

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521. PUBBLICITA' - mm. colonnina - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 150 - Finanziaria - Banca L. 200 - Lettere L. 200 - Rivolgerla (API) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Prezzi (abbonamenti) Anno	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250 3.250 1.300
RINASCITA	1.250 650 250
VITA NUOVA	1.800 1.000 500

Conto corrente postale 1/29195



Pesate troppo?

... in questo caso ricordatevi che i confetti di Tisana Kelemata facilitano il ritorno al peso ideale in rapporto all'età e alla statura di ciascuno. I confetti di Tisana Kelemata (infuso integrale concentrato della famosa miscela naturale di piante medicinali) rappresentano la cura efficace, innocua ed economica per combattere l'obesità. Un confetto di Tisana Kelemata: 5 lire.

Confetti Tisana Kelemata

STUFA FOCO

a CONVEITTORE "ORIGINAL KÖNIG" VERAMENTE a FUOCO CONTINUO e ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

FONDERIA GETTI SPECIALI S. GIORGIO SU LEGNANO VIA MADONNINA, 2 TEL. 47.127 - 47.671

CON LO STUDIO FORGIATE IL VOSTRO AVVENIRE

Conseguite legali diplomi, seguite corsi di addestramento per operai e tecnici, di perfezionamento, di preparazione agli esami di concorso o di avanzamento di impiego, migliorate la vostra cultura, studiando a casa.

Non solo gli intellettuali ma i lavoratori tutti possono affrontare il facile metodo di studio di ACCADEMIA, non nota Scuola per corrispondenza, che con le sue 18 attività riunite, con i suoi 10 istituti specializzati ed i suoi 1000 corsi per corrispondenza, offre un'occasione unica a tutti coloro che a lei fiduciosi si rivolgono per migliorare le proprie condizioni di vita, di raggiungere ottimi posti nei luoghi di lavoro e di conseguire salari e stipendi più elevati.

Borse di studio per i meno abbienti fino a 10 milioni

Richiedete Bollettino gratuito specificando desiderata e studi ad

ACCADEMIA

Viale Regina Margherita, 101-N - Roma

Tutti gli scolastici, ingegneri, tecnici, professionisti, giornalisti, medici, farmacisti, veterinari, disegnatore, elettricisti, radio tecnici, tecnici della T.V. edili, fotografi, infermieri, massaggiatori, pittori, castellani, veterinari, tecnici della pubblicità, sarti, calzaioli, ecc.

Cercate i rappresentanti ritribuiti in ogni Comune

Richiedete le norme inviando ad ACCADEMIA L. 50 in francobollo

QUINDICIMILA PARTECIPANTI AL RADUNO PER L'ALTO ADIGE

Una violenta manifestazione antitaliana nella capitale austriaca

Il borgomastro di Vienna cacciato dal podio durante il comizio per le sue espressioni più moderate - Un cittadino italiano picchiato per la strada - Manifestazione davanti alla nostra ambasciata

VIENNA, 13. — Oltre quindicimila cittadini austriaci hanno partecipato oggi alle annunciate manifestazioni di carattere nazionalistico per rivendicare «giustizia per il Sud Tirolo». La dimostrazione, se pure non ha dato luogo a seri incidenti, ha assunto toni molto accessi e violenti. Lo scopo della manifestazione era un grande raduno di fronte al municipio della capitale austriaca. Ma già prima del comizio, migliaia di persone hanno percorso la Ringstrasse, lanciando grida contro l'Italia e invocando la liberazione del Sud Tirolo. Erano presenti fra l'altro convocata dal «Comitato di azione per il Tirolo meridionale», membri di associazioni combattentistiche, e di corporazioni regionali di «Lauderer», studenti, delegati delle vallate tirolesi, rappresentanze di protettori tedeschi, particolarmente del Südtirol. In testa al corteo vi era un folto gruppo di alto-atesini a cavallo, che indossavano i costumi regionali. Seguiva un manifesto rinfacciante un cespuglio a tutto con la dicitura «Sud Tirolo» in un'iscrizione e un gruppo di corteo vi era un vuoto di 50 metri ad indicare il posto lasciato libero «per i nostri amici mancanti del Sud Tirolo».

Il comizio ha avuto un esito clamoroso. Il borgomastro di Vienna, Franz Jonas, il deputato della Partito Alfons Grabner (del Partito democristiano), il deputato tirolese Rupert Zechl (del Partito socialdemocratico), il deputato Wilfried Gredler di Vienna (della «Liga della libertà», dell'estrema destra) e il presidente della Lega tirolese, Gasser, il primo oratore, il borgomastro di Vienna, non ha potuto condurre a termine il discorso perché da una gran parte della folla sono partite salve assordanti di fischi e grida di abbasso quando egli ha detto che «raramente una frontiera può essere cambiata se non con un guerra». La folla si è svenata in un momento di confusione, l'autonomia venisse concessa, l'autonomia venisse conservata la cittadinanza italiana». A questa sua frase dalla folla si è scatenato un clamore che si sono udite grida come «Vogliamo il plebiscito!» e come «Il Sud Tirolo è Austria!». Dopo un suo tentativo di ricominciare a parlare, il borgomastro ha do-

LA SUA RICHIESTA E' STATA ACCETTATA DAL COMITATO CENTRALE

Imre Nagy riammesso nelle file del Partito dei lavoratori ungheresi

Rakosi non rientrerà nella vita politica - L'arresto dell'ex ministro della Difesa Mihaly Farkas per violazioni della legalità socialista

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BUDAPEST, 13. — Imre Nagy è stato riammesso nel Partito dei lavoratori ungheresi. La decisione è stata presa dal Comitato centrale, in seguito a una lettera ricevuta da Nagy, nella quale egli richiese la riammissione nell'unità del Partito, sulla base della risoluzione dello scorso luglio. In tale lettera Nagy propone al partito di continuare la sua espulsione e di dissentire in seguito la sua posizione, e questa proposta è stata accettata.

Imre Nagy ha 60 anni, ed è un ex lavoratore metalmeccanico. Fin dalla sua giovinezza ha militato nel movimento di dissenso. Prima della seconda guerra mondiale ha lavorato nell'Unione Sovietica in qualità di agromonte, e sulla agricoltura ha pubblicato articoli e libri. Dopo la liberazione è tornato in patria ed è stato eletto ministro della Agricoltura nel primo governo libero. Fu lui che emanò la legge sulla terra ai contadini. Egli ha anche ricoperto la carica di Presidente della Camera. Nel '48 ebbe inizio una serie di dibattiti sul problema agricolo, dibattiti nei quali egli attaccava la linea del partito nella agricoltura, accusandola di settarismo.

Nel 1953 divenne Primo ministro. In seguito, nel 1955, venne estromesso dal Comitato centrale ed espulso dal partito, sotto l'accusa di deviazioni-mo di destra. Sulla sua posizione, come si è detto, aveva luogo nei primi giorni una discussione nel Comitato centrale.

Il Comitato centrale ha anche re- il suo rifiuto di accettare che Matlra Rakosi non rientrerà nella vita politica ungherese.

La scorsa notte è stato fatto in arresto Mihaly Farkas, ex generale ed ex ministro della Difesa nazionale, sotto l'accusa di violazioni della legalità socialista. Mihaly Farkas era ministro durante il periodo in cui furono commesse le più gravi violazioni. Egli faceva infatti parte del gruppo che nel 1949 e negli anni successivi, preparava i processi in base a false accuse, facendo imprigionare e a volte condannare a morte innocenti cittadini, personalità, dirigenti del partito e della vita pubblica ungherese. Tra questi, i nomi ricordati Rakosi e gli altri condannati insieme con lui. Nel mese di luglio Mihaly Farkas era stato espulso dal Partito dei lavoratori ungheresi e il Presidente Farkas degnato.

Oggi si sono svolti a Budapest le onoranze funebri di altre sette vittime delle ingiuste sentenze pronunciate all'epoca delle violazioni della legalità socialista. Si trattava dei generali di divisione Laszlo Solymos e Gyuszta Ily, dei generali di brigata Istvan Belezany, Kolman Revay e Gyorgy Porfi, del colonnello di polizia Bela Korondi e del tenente colonnello di polizia Otto Horvath Honigberg.

ADRIANA CASTELLANI

zione è tornato in patria ed è stato eletto ministro della Agricoltura nel primo governo libero. Fu lui che emanò la legge sulla terra ai contadini. Egli ha anche ricoperto la carica di Presidente della Camera. Nel '48 ebbe inizio una serie di dibattiti sul problema agricolo, dibattiti nei quali egli attaccava la linea del partito nella agricoltura, accusandola di settarismo.

Nel 1953 divenne Primo ministro. In seguito, nel 1955, venne estromesso dal Comitato centrale ed espulso dal partito, sotto l'accusa di deviazioni-mo di destra. Sulla sua posizione, come si è detto, aveva luogo nei primi giorni una discussione nel Comitato centrale.

Il Comitato centrale ha anche re- il suo rifiuto di accettare che Matlra Rakosi non rientrerà nella vita politica ungherese.

La scorsa notte è stato fatto in arresto Mihaly Farkas, ex generale ed ex ministro della Difesa nazionale, sotto l'accusa di violazioni della legalità socialista. Mihaly Farkas era ministro durante il periodo in cui furono commesse le più gravi violazioni. Egli faceva infatti parte del gruppo che nel 1949 e negli anni successivi, preparava i processi in base a false accuse, facendo imprigionare e a volte condannare a morte innocenti cittadini, personalità, dirigenti del partito e della vita pubblica ungherese. Tra questi, i nomi ricordati Rakosi e gli altri condannati insieme con lui. Nel mese di luglio Mihaly Farkas era stato espulso dal Partito dei lavoratori ungheresi e il Presidente Farkas degnato.

Oggi si sono svolti a Budapest le onoranze funebri di altre sette vittime delle ingiuste sentenze pronunciate all'epoca delle violazioni della legalità socialista. Si trattava dei generali di divisione Laszlo Solymos e Gyuszta Ily, dei generali di brigata Istvan Belezany, Kolman Revay e Gyorgy Porfi, del colonnello di polizia Bela Korondi e del tenente colonnello di polizia Otto Horvath Honigberg.

ADRIANA CASTELLANI

LA CALMA SAREBBE STATA RISTABILITA

3000 arresti operati a Hong Kong dopo l'ondata di violenza sanguinaria

Rimostranze di Ciu En-lai all'incaricato d'affari inglese in Cina - E' morta la svizzera signora Ernst, la cui vettura era stata data alle fiamme dai banditi

HONG KONG, 13. — Secondo informazioni di Pechino, il governo cinese ha preso in considerazione il fatto che il traffico ferroviario con Canton è interrotto, e anche il ponte che unisce Hong Kong a Kowloon. Si tratterebbe di associazioni a delinquere di tipo particolare. E' evidente nel comunicato la preoccupazione di non prendere posizione nei confronti delle forze politiche, facenti capo a Chan Kai-shek, che invece hanno certamente scelto il ruolo determinante degli atti di banditismo negli ultimi due giorni. Il fatto è che la provocazione organizzata da costoro sembra essere stata incoraggiata dagli americani, presenti nel porto di Hong Kong con una nave-torpediera, ed è probabilmente per riguardo di buoni rapporti con gli americani che gli inglesi di Hong Kong non vogliono denunciare gli agenti di Formosa. All'opposto, essi hanno anche consentito l'esposizione delle insegne nazionalesi.

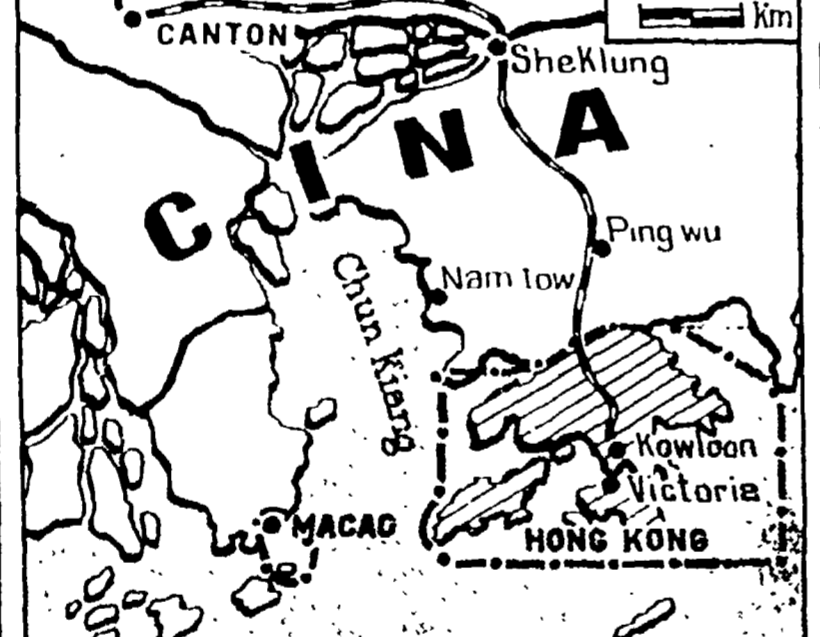
Nel complesso le autorità britanniche hanno fatto una notevole prova di incapacità e irresolutezza, la quale solo

fronti delle forze politiche, facenti capo a Chan Kai-shek, che invece hanno certamente scelto il ruolo determinante degli atti di banditismo negli ultimi due giorni. Il fatto è che la provocazione organizzata da costoro sembra essere stata incoraggiata dagli americani, presenti nel porto di Hong Kong con una nave-torpediera, ed è probabilmente per riguardo di buoni rapporti con gli americani che gli inglesi di Hong Kong non vogliono denunciare gli agenti di Formosa. All'opposto, essi hanno anche consentito l'esposizione delle insegne nazionalesi.

Nel complesso le autorità britanniche hanno fatto una notevole prova di incapacità e irresolutezza, la quale solo

fronti delle forze politiche, facenti capo a Chan Kai-shek, che invece hanno certamente scelto il ruolo determinante degli atti di banditismo negli ultimi due giorni. Il fatto è che la provocazione organizzata da costoro sembra essere stata incoraggiata dagli americani, presenti nel porto di Hong Kong con una nave-torpediera, ed è probabilmente per riguardo di buoni rapporti con gli americani che gli inglesi di Hong Kong non vogliono denunciare gli agenti di Formosa. All'opposto, essi hanno anche consentito l'esposizione delle insegne nazionalesi.

Nel complesso le autorità britanniche hanno fatto una notevole prova di incapacità e irresolutezza, la quale solo



Una delegazione ungherese parte per Belgrado

BUDAPEST, 13. — Domani partirà alla volta di Belgrado la delegazione ungherese, com-

Disperate ricerche in mare dei 59 americani del "C-118"

Una zattera di salvataggio dell'apparecchio scomparso avvistata al largo della Spagna

LONDRA, 13. — Dopo tre giorni di angoscia, per alcuni di questa mattina è tornata a sorridere la speranza per i familiari dei 59 militari americani scomparsi durante il volo dell'aereo «Lafayette», diretto mercoledì scorso dalla Gran Bretagna alle Azorre. Ma, a successive notizie hanno ben presto determinato un senso di amara delusione.

Le speranze erano sorte quando, nella prima mattinata, un portavoce delle forze aeree statunitensi annunciò che un aereo di salvataggio, costruito dalla «Lifemaster» aveva scorto, al largo delle coste orientali della Spagna, una zattera di salvataggio, e pare di trasportare spinti uomini, regolarmente equipaggiati, su di essa sembrava che si trovasse un uomo. Pochi minuti dopo giunse un altro comunicato annunciando una seconda zattera pneumatica era stata avvistata a breve distanza (circa 55 miglia) dalla prima. I due brevissimi comunicati sembravano così dire con forza la speranza che i 59 militari di questa mattina, partiti da due parti, che affermava l'arrivo di un aereo di salvataggio di soccorso proveniente dalla zona situata presso la punta sud occidentale della Spagna. All'ora di questa mattina, tutte le ricerche venivano

disperante concentrate nella zona ad est e partecipavano più di cinquanta aerei, numero e navi e mezzi anfibi.

Ma i successivi messaggi, lanciati dagli aerei ricognitori e di soccorso, smorzavano a poco a poco ogni speranza. Un primo messaggio, verso le ore 10, segnalava che solo una delle due zattere appariva gonfia regolarmente, mentre l'altra era completamente sgonfia. All'una, veniva captato questo disperato annuncio: «Nessun segno di vita si nota a bordo dei due battelli, costruiti da «Lifemaster» aveva scorto, al largo delle coste orientali della Spagna, una zattera di salvataggio, e pare di trasportare spinti uomini, regolarmente equipaggiati, su di essa sembrava che si trovasse un uomo. Pochi minuti dopo giunse un altro comunicato annunciando una seconda zattera pneumatica era stata avvistata a breve distanza (circa 55 miglia) dalla prima. I due brevissimi comunicati sembravano così dire con forza la speranza che i 59 militari di questa mattina, partiti da due parti, che affermava l'arrivo di un aereo di salvataggio di soccorso proveniente dalla zona situata presso la punta sud occidentale della Spagna. All'ora di questa mattina, tutte le ricerche venivano

Colpito da follia uccide sedici persone

La moglie e 5 bambini tra le vittime del pazzo

MANILA, 13. — Colpito da improvvisa follia, un musulmano filippino a nome Domingo Salazar, di 42 anni, ha ucciso sedici persone e ne ha ferite diverse. Il pazzo, prima che la polizia riuscisse a catturarlo.

Era i morti figurano la moglie dello stesso Salazar, dieci adulti e cinque bambini. La strage si è verificata nella cittadina di Roxas, sull'isola di Palawan, ove si afferma che il Salazar era oppresso dall'idea di non poter pagare i suoi debiti.

Tito riceve una delegazione cinese

BELGRADO, 13. — E' marcialo Tito ha ricevuto oggi al Palazzo bianco, una de-

CON 1298 VOTI CONTRO 202

Mendès confermato leader dei radicali

Sembra probabile il suo rientro politico in un ruolo di primo piano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. — Mendès-France è stato riconfermato leader del Partito radicale con 1298 voti favorevoli contro 202 voti contrari. Questo il risultato di un congresso del partito che si è svolto a Parigi, in un'aula della Camera, presieduta da Laniel.

Per il resto, accanto al serrato dibattito sull'Algeria, che ha occupato tutto il pomeriggio, mettendo a dura prova l'unità del partito, si è assistito ad una serie di manovre di corridoio, tendenti ad appurare la reale posizione del vecchio Herriot. Nel suo discorso di ieri, Herriot aveva espresso il desiderio di «rientrare nei ranghi», senza tuttavia annunciare le sue dimissioni da «presidente a vita».

Ma è bastato che Comati-André Morin, reduce da una visita ad Herriot, annunciò che il «vecchio» voleva veramente andarsene, perché tutta la destra si mettesse a correre, e Herriot lasciasse la presidenza. «Se subito pensato — Mendès-France è diventato automaticamente presidente effettivo. E mentre Mendès-France veniva eletto presidente, la destra radicale già irritata dalla notizia sull'Algeria, ha esaminate in segreto l'eventualità di una sua scelta.

Ma senza che Herriot sia più intervenuto, Mendès-France ha provveduto a calmare le acque: prima di tutto s'è dichiarato pronto ad accettare alcuni emendamenti di forma, che addolciscono la critica al governo contenuta nella mozione sull'Algeria; in secondo luogo ha annunciato che la sua elezione non ha un significato in quanto Herriot sarebbe restato presidente, consigliere del Partito e della sua direzione.

Il discorso serale di Mendès-France, ha riconfermato la linea politica equilibrata. Ai giovani e ai giacobini, e oggi, con veemenza, aveva accusato Laniel di portare la Francia alla rovina, chiedendone le im-

mediate dimissioni. Mendès-France ha detto che la presenza radicale al governo è un tentativo della destra parlamentare; che, se i radicali non possono ammettere che si commettano errori in Algeria nel nome della Francia, spetta anche ai radicali di difendere questo nome; e che, in definitiva, sta al «Fronte repubblicano» di portare il dramma del paese ad una soluzione pacifica.

Alla destra, che aveva nuovamente osannato a Lacoste, Mendès-France ha fatto capire che una secessione del partito significherebbe una automatica crisi di governo e quindi proprio quello che la destra vuole evitare.

Il delitto radicale ancora una volta, è uscito perciò da questa terza giornata, come vincitore assoluto: la sua rielezione, il salvataggio della unità del partito (che dovrà essere confermata domani nella discussione finale sulla politica generale), l'imposizione all'assemblea di quegli stessi temi che, contrastando con l'azione di Lacoste, l'avevamo portato ad avere nel governo, stanno a dimostrare che la sua posizione resta la più forte e che, da questa base, un suo rientro nella scena politica francese è sempre più probabile.

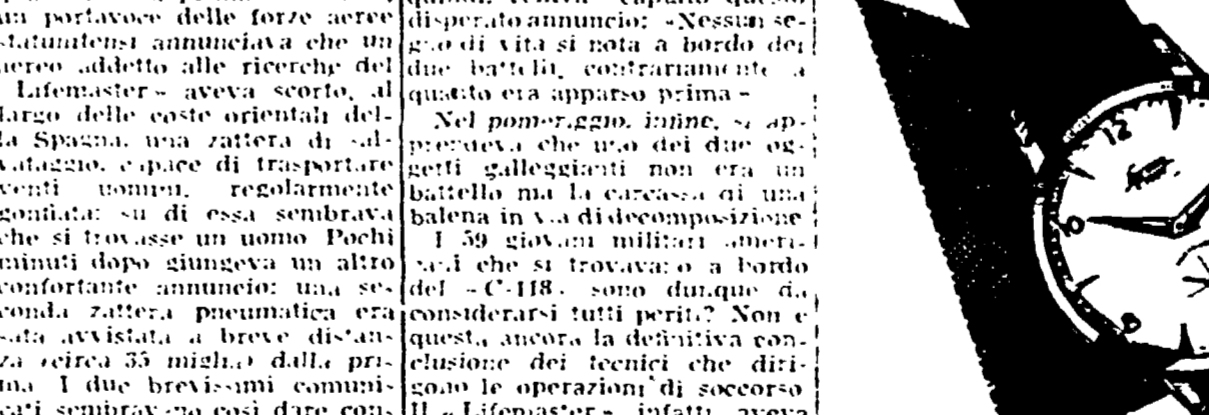
Domani ultima giornata del Congresso radicale e ultima di discussione. Suez, gli accordi franco-britannici e franco-tedeschi saranno all'ordine del giorno. E se non ancora da escludere un ultimo tentativo degli avversari di Mendès-France, le loro probabilità di riuscita restano tuttavia esigue.

AGUSTO PASCALDI

Haloyama visita il maresciallo Bulganin

MOSCA, 13. — Il primo ministro giapponese, Ichiro Haloyama, ha reso omaggio a una visita protocololare, durante la quale d'ora, al maresciallo Bulganin.

Chi se ne intende chiede STOKER



I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

Estrazioni del Lotto

Bari	89	19	44	64	53
Cagliari	24	69	18	68	9
Firenze	25	12	13	75	90
Genova	73	51	87	39	2
Milano	42	12	37	77	85
Napoli	60	17	14	33	54
Palermo	61	84	55	62	20
Roma	9	13	31	15	88
Torino	35	22	14	56	88
Venezia	72	7	49	79	44